

INGEGNERI ATTIVI NELLA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Ancora un tuffo nel passato. Terza puntata della rubrica nata in collaborazione con la Società Storica Novarese che celebra 100 anni dalla fondazione. Il viaggio nel tempo in compagnia di Sandro Callerio, direttore responsabile delle pubblicazioni, ci porta oggi a un secolo fa. «Come abbiamo sottolineato, centrale è stato il ruolo, soprattutto nella prima metà dello scorso secolo, di molti componenti degli organi direttivi della Società Storica Novarese, nella promozione delle iniziative di tutela e valorizzazione del patrimonio storico-culturale novarese. Non si creda però che si trattasse solo di una cerchia di nostalgici cultori della memoria del passato: ne è prova la presenza, tra i soci della Società Storica, di una trentina di ingegneri tra i più attivi protagonisti della vita imprenditoriale cittadina. Infatti, al pari dell'attenzione portata verso "Un progetto di riforma edilizia in Novara nel '500", articolo di Giovan Battista Morandi del 1913 troviamo, nel

Notiziario del n. 3 - 1927 del Bollettino Storico, un interessante nota di Giuseppe Lazanio sul tema "L'edilizia a Novara negli ultimi anni". *Il più importante e senza dubbio il migliore edificio è il nuovo Palazzo della Banca d'Italia. Sorto sull'area ove esisteva la casa degli Oblati, in una strada angusta, ha saputo così bene ambientarsi che la sua linea pure severa ed imponente si fonde ed armonizza con la località, sicché dall'angolo di Via Cairoli, la fuga prospettica del palazzo seguito dal barocco S. Marco che ne fa quasi un'aggiunta ed un completamento, specialmente di mattino quando il gioco delle luce e delle ombre è più equilibrato, ci fa scambiare la località per un angolo romano.* E ancora si legge. *La casa Rossini in Piazza del Duomo, purtroppo costruita solo per una metà per ragioni indipendenti dalla volontà del proprietario, è un altro bell'esempio di architettura cittadina.... L'edificio si ispira in parte al barocchetto piemontese modernizzato, con gusto personale dal progettista [il ben noto ing. Bronzini]. Interessante il riferimento*



EDILIZIA IN CITTÀ Scrisse Lazanio, negli anni Venti del secolo scorso, che "Il più importante e miglior edificio è il nuovo Palazzo della Banca d'Italia"

alla costruzione dei Palazzi dell'Associazione Generale Venezia e alla polemica a essa relativa: *I Palazzi dell'Associazione Generale Venezia, sul lato di ponente della piazza Vittorio Emanuele si erigono con la massa di cemento bianco sulle forse un po' esili colonne, quale sipario a nasconderci la nostra bella allea.... Nelle discussioni polemiche circa l'opportunità di questa costruzione qualche voce autorevole si levò a difendere lo statu quo della piazza, ma vinsero i fautori della sistemazione attuale.* Siamo negli anni immediatamente precedenti la stagione delle grandi trasformazioni urbane, coeve alla redazione del Piano Regolatore che, negli anni '30, ancora una volta vedranno protagonisti molti tra i professionisti membri, o sostenitori, delle attività della Società Storica Novarese, che in poco più di dieci anni dalla propria fondazione aveva saputo porsi quale soggetto "istituzionalmente rilevante" nell'indirizzare la vita culturale cittadina.

• e.gr.